



CLUB ALPINO ITALIANO

IL CLUB ALPINO ITALIANO LAVORA PERCHÉ QUEST'ESTATE I RIFUGI POSSANO RIAPRIRE

"Faremo di tutto, intervenendo nelle sedi istituzionali e mettendo a disposizione risorse per la riapertura", precisa Antonio Montani, vicepresidente del Cai e responsabile dei rifugi.

Milano, 18 aprile 2020

"Pur essendo vero che **possono esserci difficoltà a riaprire i rifugi**, soprattutto quelli di alta quota, deve essere chiaro che il **Club alpino italiano** si è attivato e sta lavorando per **scongiurare questa ipotesi**", così **Antonio Montani**, vicepresidente del Cai e responsabile dei rifugi commenta l'articolo pubblicato oggi, 18 aprile, sulla testata *La Repubblica*: "**L'estate in montagna senza rifugi**", a firma di Giampaolo Visetti.

E precisa: "Faremo di tutto, **sia intervenendo nelle sedi istituzionali per spiegare la differenza che c'è tra rifugio e albergo**, sia **mettendo a disposizione delle nostre Sezioni e dei rifugisti tutte le risorse disponibili per poter contribuire alla riapertura delle strutture**".

Le modalità della riapertura dei rifugi dipenderanno anche dalle **future disposizioni normative sulla Fase 2 dell'attuale emergenza sanitaria**. Il Cai farà quindi la propria parte sostenendo Sezioni e rifugi per affrontare questa difficile situazione e per **arrivare alla riapertura il prima possibile**.

Perché, come scrive correttamente il giornalista: "**i rifugi hanno una lunga storia, le famiglie sono lì per passione**". Sono persone che hanno deciso di dedicare la loro vita a un progetto d'amore, quello per la montagna, e che il Club alpino italiano non lascerà mai sole.

Ufficio stampa Club Alpino Italiano

mob +39 366 4912550

tel. +39 051 8490100

Cervelli In Azione s.r.l.

Via Antonio Silvani 6/C

40122 Bologna